

## X LEGISLATURA

### VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Ricerca scientifica e tecnologica, istruzione, beni e attività culturali, identità linguistiche e culturali, spettacolo e manifestazioni, attività ricreative e sportive, politiche giovanili, politiche della pace, della solidarietà e dell'associazionismo e ordinamento della comunicazione)

#### COMITATO RISTRETTO

Istituito per l'esame abbinato dei seguenti progetti di legge:

disegno di legge n. 105: "Legge per l'autonomia dei giovani" (d'iniziativa della Giunta regionale)

proposta di legge n. 67: "Disposizioni regionali sulle Politiche Giovanili e sul Fondo di Garanzia per le opportunità dei Giovani" (d'iniziativa del consigliere Blasoni e altri).

#### Verbale n. **80**

Seduta del 30 luglio 2010

|                    | PRESENTI | ASSENTI |
|--------------------|----------|---------|
| Roberto ANTONAZ    |          | Sì      |
| Massimo BLASONI    | Sì       |         |
| Franco CODEGA      | Sì       |         |
| Pietro COLUSSI     |          | Sì      |
| Alessandro CORAZZA | Sì       |         |
| Roberto NOVELLI    | Sì       |         |
| Enore PICCO        | Sì       |         |
| Edoardo SASCO      | Sì       |         |
| TOTALE             | 6        | 2       |

Il giorno 30 luglio 2010, alle ore 10.00, nella sala azzurra del Consiglio regionale, si riunisce il Comitato ristretto istituito in seno alla VI Commissione permanente, per l'esame abbinato delle proposte di legge **n. 105 e n. 67** in materia di politiche giovanili.

(Presidenza del Presidente BLASONI)

Il PRESIDENTE dichiara aperta la seduta alle ore 10.20.

Partecipano ai lavori il dott. Terzo Unterweger Viani, Direttore del Servizio pari opportunità e politiche giovanili e la dott.ssa Alessandra Gabriele, del Servizio qualità della legislazione, semplificazione e coordinamento delle riforme del sistema istituzionale regionale.

Il PRESIDENTE dà avvio all'esame dell'articolato, leggendo l'articolo 9 del DDL e l'articolo 16 della PDL, sull'autonomia abitativa dei giovani.

Il consigliere CODEGA ritiene demagogico motivare il contributo, previsto al comma 3, affermando di voler favorire il dialogo e lo scambio intergenerazionale, considera piuttosto preferibile calmierare il costo delle locazioni.

Il consigliere SASCO, con riferimento a quanto appena affermato dal consigliere Codega, ricorda che esistono già norme nazionali e comunitarie volte a controllare il costo delle locazioni, non ritiene quindi necessario un intervento regionale in tal senso. In merito al comma 4 dell'articolo 9, non condivide il criterio della gratuità della messa a disposizione di alloggi da parte degli enti locali, considerando preferibile prevedere un onere per l'utilizzo degli stessi. Propone di eliminare al comma 6, il riferimento al "contratto a tempo determinato", per estendere l'agevolazione prevista anche a favore dei giovani lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato.

Il consigliere CORAZZA considera necessario coinvolgere soggetti qualificati, che si occupano da sempre di tali problematiche come, per gli alloggi universitari, l'Ente regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario (ERDISU). Evidenzia una criticità nella scrittura dell'articolo: i contributi vengono erogati a favore di chi affitta (comma 3) e di chi ristruttura (comma 4), dovrebbero invece essere concessi soltanto ai giovani, realizzando così le finalità della legge ed evitando la dispersione dei finanziamenti. Per quanto attiene la città di Trieste osserva che vi è un problema da affrontare: il patto territoriale per la provincia è fermo dal 2002 e andrebbe aggiornato. Definisce utilissima la previsione del *coworking* (comma 2) e propone di svilupparla meglio, allineandosi ai parametri europei, sia per i costi che per i tempi. Con riferimento alla previsione di cui al comma 6, ritiene più opportuno aumentare il contributo previsto per l'acquisto della prima casa, che la fideiussione.

Il consigliere NOVELLI, data la criticità della materia, propone di riorganizzare il lavoro concentrandosi sulle necessità dei giovani, individuando una scala dei loro bisogni per prevedere interventi più immediati e fruibili, come la creazione di una Carta giovani capace di ricollegare i diversi servizi previsti a tutela dei giovani.

Il PRESIDENTE riconosce la difficoltà di riassumere in una legge quadro tutti gli interventi attivi a favore dei giovani. Ritiene fondamentale verificare e coordinare quanto è già previsto

dall'ordinamento, per poi intervenire, in parte rafforzando, in parte innovando, le misure già esistenti. A questo punto, data la complessità della materia trattata e la necessità di un approfondimento, propone di proseguire con l'esame dell'articolato, rinviando la questione dell'autonomia abitativa dei giovani a dopo un incontro con la direzione centrale competente e con l'assessore De Anna, al fine di evitare un doppio intervento e una sovrapposizione della normativa regionale.

*Il Comitato ristretto accoglie la proposta.*

Si passa all'articolo 10 del DDL.

Il consigliere CORAZZA osserva che non è corretto parlare di un blog dedicato, in quanto di norma questo tipo di siti internet è gestito da una persona.

Il PRESIDENTE accoglie l'osservazione del consigliere Corazza e a sua volta propone di ricollocare l'articolo 10 accanto agli articoli sull'Informagiovani.

*Il Comitato ristretto approva.*

Si passa all'articolo 11 del DDL e all'articolo 12 della PDL.

Il dott. UNTERWERGER spiega che nel settore del lavoro giovanile è possibile intervenire soltanto sui voucher o buoni lavoro, in quanto tale materia è già disciplinata da normativa regionale. L'articolo in discussione –osserva- potrebbe però essere occasione per una riscrittura della legge regionale 18/2005, il cui regolamento di attuazione (DPR. 114/2010) non presenta una sola ipotesi specifica di sostegno a favore dell'immissione nel mondo del lavoro dei giovani.

Il consigliere CODEGA propone di intervenire sul testo della lettera a) dell'articolo 48 della LR 18/2005, aggiungendo "i giovani" quale categoria da tutelare.

Il PRESIDENTE, in accordo con quanto affermato dal dott. Unterwerger, riconosce il bisogno di intervenire sulla LR 18/2005 per una riformulazione dell'articolo 2 del regolamento di attuazione (DPR. 114/2010), inserendo i giovani nell'elenco dei soggetti svantaggiati. Con riferimento all'intervento del consigliere Codega, spiega che la categoria dei giovani è già compresa tra i destinatari degli interventi di cui all'articolo 48. Ritiene indispensabile rafforzare l'interfaccia formazione-lavoro, propone quindi di mantenere il comma 1 dell'articolo 12 della PDL, che fa riferimento al sistema formativo, quale comma 1 dell'articolo 11 del testo finale e il comma 1 dell'articolo 11 del DDL, quale comma 2 dell'articolo 11 del testo finale.

*Il Comitato ristretto approva.*

Viene mantenuta la formulazione dell'articolo 13 della PDL.

Si passa all'articolo 12 del DDL e 14 della PDL.

Il consigliere CODEGA propone di eliminare al comma 3 il richiamo alle finalità di cui al comma 1.

Il PRESIDENTE accoglie la proposta e a sua volta propone di inserire dopo il comma 2 dell'articolo 12 del DDL il comma 2 dell'articolo 14 della PDL.

*Il Comitato ristretto approva.*

Si passa all'articolo 13 della DDL e all'articolo 24 della PDL.

Il PRESIDENTE propone di lavorare sul testo dell'articolo 24 della PDL, perchè prevede un Fondo di garanzia di immediata fruizione. Considera indispensabile per l'ottimale funzionamento del Fondo la riduzione dell'aspetto burocratico, attraverso una semplificazione della fase istruttoria e il coinvolgimento degli enti creditizi (Cassa di risparmio del FVG, Banca Mediocredito del FVG, ecc.), attraverso una serie di audizioni. Propone inoltre di alzare ulteriormente il limite delle garanzie prestate dalla Regione, fissato al 75% degli importi singolarmente affidati.

Il dott. UNTERWERGER propone di riprendere la parte del comma 1 dell'articolo 13 del DDL relativa alle finalità e inserirla quale primo comma dell'articolo 24 della PDL.

Il PRESIDENTE accoglie il suggerimento del dott. Unterweger e a sua volta propone di riformulare l'articolo 24 della PDL alzando il limite previsto alla lettera e) del comma 5 all'85%.

*Il Comitato ristretto approva.*

Si passa agli articoli 15 e 16 della DDL e all'articolo 18 della PDL.

Il consigliere CODEGA osserva che l'articolo 18 della PDL prevede qualcosa di diverso rispetto all'articolo 15 della DDL, parlando di cittadinanza attiva al comma 1 e di scambi giovanili al comma 2. Propone quindi di mantenere tali previsioni nel testo finale.

Il PRESIDENTE accoglie quanto indicato dal consigliere Codega e propone di trasformare i primi due commi dell'articolo 18 della PDL, in un articolo a sé, rubricato: "Cittadinanza attiva e mobilità internazionale" e di inserire l'articolo 16 del DDL quale comma 2 dell'articolo 15 del DDL nel testo finale.

*Il Comitato ristretto approva.*

Si passa all'articolo 17 del DDL e all'articolo 15 della PDL.

Il consigliere CODEGA chiede cosa si vuole ottenere con l'articolo 17 del DDL, osservando che sembra che si voglia diffondere "la cultura dell'impresa", piuttosto che l'impresa giovanile.

Il PRESIDENTE concorda con quanto evidenziato dal consigliere Codega, propone quindi di riformulare il comma 1, facendo riferimento alla finalità di favorire "la nascita di nuove imprese formate da giovani". Ritiene poi preferibile, sempre al comma 1, fare riferimento a "progetti imprenditoriali", anziché a "progetti diretti ad avvicinare i giovani al mondo dell'imprenditoria" e propone di inserire il comma 2 dell'articolo 15 della PDL quale comma 3 dell'articolo 17. Conclude i lavori evidenziando la necessità di organizzare una serie di audizioni con i rappresentanti delle direzioni centrali competenti in materia di politiche abitative, lavoro e attività produttive e i rappresentanti degli enti creditizi della regione.

*Il Comitato ristretto approva.*

Il PRESIDENTE quindi dichiara chiusa la seduta. Sono le ore 12.45.

IL PRESIDENTE

Massimo Blasoni

IL VERBALIZZANTE

Cristina Bascelli

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

Mauro Negro